Comunicato Ustat

Notiziario statistico

N. 2005.17

3 Lavoro e reddito

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16
Fax +41 (0)91 814 64 19

dfe-ustat.cds@ti.ch
www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 15 giugno 2005

Barometro dell'impiego: I trimestre 2005 Ticino

Lieve miglioramento occupazionale in Ticino

I dati dell'ultimo trimestre evidenziano un lieve aumento trimestrale e annuale dell'occupazione, rispettivamente dello 0,7% e dello 0,2%. L'incremento ha riguardato sia il terziario che il secondario. Su base trimestrale, sono aumentati i posti di lavoro a tempo pieno ma diminuiti quelli a tempo parziale.

Rispetto a dicembre 2004, **nel primo trimestre 2005 il numero di addetti** nelle aziende ticinesi dei settori secondario e terziario **è aumentato**, passando da 155.000 a 156.000 unità (+0,7%).

Anche dal confronto annuale (ossia rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) emerge una situazione positiva, sebbene la crescita sia solo dello 0,2, pari a 300 posti di lavoro in più.

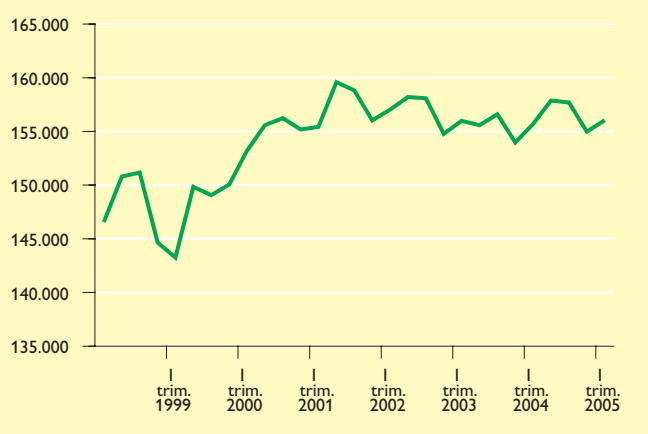
In termini di evoluzione sul medio periodo, continua l'**andamento altalenante** dell'occupazione in Canton Ticino che ha preso avvio nel 2000 (Figura A).

A **livello nazionale** l'andamento occupazionale di inizio anno evidenzia un peggioramento sia congiunturale (-0,2% addetti in meno rispetto al trimestre precedente) che annuale (-0,3% rispetto agli addetti impiegati ad inizio 2004). A **livello di grandi regioni**, si segnala un calo dell'impiego nella Regione del Lemano (-1,1%), a Zurigo (-0,8%) e nella Svizzera Nord-occidentale (-0,9%); variazioni annuali positive sono invece state registrate nell'Altopiano Centrale (+0,9%), nella Svizzera Centrale (+0,4%) e nella Svizzera Orientale (+0,2%).

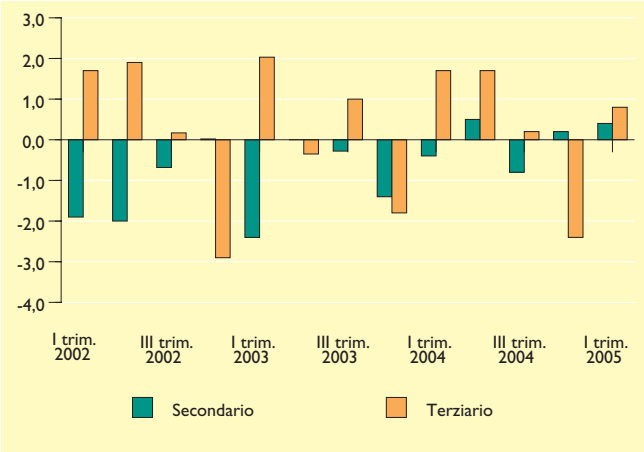
L'incremento congiunturale in Ticino ha riguardato **sia il settore terziario che il secondario** (Figura 2). Per quanto riguarda quest'ultimo, la variazione trimestrale è stata dello 0,4% pari ad un aumento, in valori assoluti, di 200 addetti, mentre quella annuale dello 0,3%. Nel settore terziario, a fronte di un aumento di posti di lavoro dello 0,8% (+900 addetti circa) rispetto al trimestre precedente, si è registrato solo un lieve incremento annuale (+0,2%).

A **livello nazionale** l'andamento occupazionale negativo ha colpito per lo più il settore secondario (-0,7% rispetto al I trimestre 2004), ma anche il terziario ha subito un arresto nella crescita che era stata osservata negli ultimi 5 trimestri. Dai dati per divisione economica, disponibili solo a livello federale, risulta che il calo nel secondario ha riguardato l'industria tessile, la fabbricazione di macchine e apparecchi medicali, e le costruzioni. Per il terziario, le diminuzioni occupazionali più

A Evoluzione degli addetti, dal IV trim. 1998, in Ticino



B Variazione percentuale degli addetti[1], nel secondario e terziario, in Ticino



[1]Variazione percentuale rispetto al trimestre precedente

importanti sono state rilevate nei rami del commercio al dettaglio, poste e telecomunicazioni.

Analizzando i dati ticinesi distinti per **genere**, nel corso del I trimestre 2005 si osserva una lieve diminuzione degli addetti di sesso maschile (-0,1%) a fronte di un importante incremento per gli occupati di sesso femminile (+1,8% pari a 1.200 posti di lavoro circa). Le variazioni annuali sono state lievemente positive per entrambi (+0,2% per gli uomini e +0,3% per le donne).

In termini di **equivalenti al tempo pieno**, l'evoluzione congiunturale positiva viene confermata (+0,9%), mentre la variazione annuale assume segno negativo (-0,2%).

Questi risultati derivano ovviamente dall'effetto combinato delle variazioni degli addetti a tempo pieno e degli addetti a tempo parziale. Rispetto al trimestre precedente, si è assistito ad un incremento dei posti di lavoro a tempo pieno (+1,2% pari a 1.400 unità) ed una diminuzione degli impieghi a tempo parziale (-1,1% pari a 400 unità). Quadro inverso invece su base annua, dove all'aumento degli impieghi a tempo parziale si è accompagnato una contrazione dei posti di lavoro a tempo pieno (+0,4%), con conseguente riduzione del numero di addetti equivalenti al tempo pieno.

L'**indice dei posti liberi** in Ticino (42,3) continua ad essere più basso rispetto a quello dell'anno precedente e soprattutto rispetto a quello svizzero (110,5).

Cenni metodologici

La Statistica dell'impiego (STATIMP) è un'indagine realizzata dall'UST ogni trimestre presso un campione di 52'640 stabilimenti dei settori secondario e terziario presenti sul territorio svizzero. Per quanto riguarda il Ticino, sono circa 4'000 le imprese che partecipano a questa inchiesta. Nella STATIMP non vengono presi in considerazione gli stabilimenti del settore primario e gli stabilimenti in cui si lavora per meno di 20 ore alla settimana (oltre alle ambasciate, i consolati svizzeri e la marina svizzera).

Definizioni importanti

Gli occupati
Questa statistica si basa sul concetto di "addetti", prende cioè in considerazione gli impieghi, rilevando ogni posto di lavoro occupato. Le persone con più di un posto di lavoro vengono censite tante volte quanti sono i loro impieghi (in questo caso si parla di cumulo d'impieghi). Vengono rilevati gli addetti delle aziende dei settori secondario e terziario che lavorano almeno 6 ore alla settimana, ma non gli addetti "esterni" all'azienda, ovvero i lavoratori a domicilio, le persone impiegate presso economie domestiche come pure gli indipendenti senza azienda. Sono considerati addetti a tempo pieno coloro che svolgono un'attività per almeno il 90% della durata normale di lavoro nell'impresa, a tempo parziale coloro che non raggiungono questa percentuale.

Occupati equivalenti al tempo pieno
Gli occupati in termini di "equivalenti al tempo pieno" risultano dalla conversione del numero di addetti (tempo pieno e parziale) in addetti a tempo pieno. Sono calcolati moltiplicando gli addetti suddivisi nelle tre categorie - tempo pieno, tempo parziale I (50-89%) e tempo parziale II (meno del 50%) - per il grado di occupazione medio di ogni categoria. Il grado di occupazione medio è determinato in base alla Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS).

I posti liberi (indice dei posti liberi)
Nell'ambito della STATIMP, le aziende forniscono informazioni sul numero di posti liberi alla fine del trimestre in esame. Un posto è considerato libero se l'impresa ha già intrapreso o sta per intraprendere le pratiche per il reclutamento di un nuovo collaboratore o di una nuova collaboratrice.

Prospettive di occupazione (indice di valutazione delle prospettive)
Nell'ambito della STATIMP, le aziende devono esprimere un giudizio riguardo alle loro prospettive d'impiego per i tre mesi successivi all'indagine, scegliendo tra quattro possibili risposte: "buone", "soddisfacenti", "cattive" o "incerte". In base a queste risposte viene determinato un indicatore, il cosiddetto indice di valutazione delle prospettive, che può variare da un punteggio di 50 (prospettive negative) ad uno di 150 (prospettive buone), passando da un livello intermedio di 100 punti (prospettive soddisfacenti/incerte).

Metodo di campionamento

L'indagine viene svolta su un campione aleatorio di stabilimenti (unità locali) estratti dal Registro delle imprese e stabilimenti (RIS). Il campione viene stratificato per divisione economica, dimensione dello stabilimento e per grandi regioni, sulla base dei dati del Censimento Federale delle Aziende (CA).

Revisione

A partire dalla rilevazione del I trimestre 2004, il questionario della Statimp è stato riveduto. E' stata introdotta una domanda sui frontalieri, mentre due quesiti di tipo qualitativo (penuria/sufficienza/eccedenza di personale e prospettive d'occupazione) sono stati sostituiti da due nuove domande riguardanti, rispettivamente, "difficoltà incontrate per l'assunzione di personale secondo il livello di formazione" e "previsioni dell'evoluzione dell'occupazione". Le serie precedenti sono, dunque, definitivamente interrotte. I risultati sui nuovi quesiti saranno disponibili prossimamente.

Informazioni

Annamaria Zerboni, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 17
annamaria.zerboni@ti.ch